

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE

DI GIUNTA COMUNALE

N. 5 DEL 17/01/2023

ad oggetto: VARIANTE VERDE E RINATURALIZZAZIONE DEL TERRITORIO:
APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO, CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI
INTERVENTI PUNTUALI E MODULO PER LE ISTANZE DEI SOGGETTI
INTERESSATI.

Oggi diciassette gennaio duemilaventitre, dalle ore 16:10 circa, presso la sede municipale, si è riunita la giunta comunale di Jesolo, con la presenza dei componenti che seguono:

		Presente
Christofer De Zotti	Sindaco	SÌ
Luca Zanotto	Vicesindaco	SÌ
Martina Borin	Assessore	SÌ
Alberto Maschio	Assessore	SÌ
Alessandro Perazzolo	Assessore	SÌ
Debora Gonella	Assessore	SÌ

Presiede CHRISTOFER DE ZOTTI – Sindaco.

Partecipa MASSIMO PEDRON – Segretario generale.

Il presidente, constatato che il collegio è costituito in numero legale, dà inizio alla trattazione dell'argomento in oggetto indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione n. 2023/10 del 13/01/2023 ad oggetto: “VARIANTE VERDE E RINATURALIZZAZIONE DEL TERRITORIO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO, CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI PUNTUALI E MODULO PER LE ISTANZE DEI SOGGETTI INTERESSATI.” e ritenutala meritevole di approvazione per le motivazioni ivi riportate.

VISTI gli artt. 42, 48, 107, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., e rilevato che nel caso di specie la competenza risulta ascrivibile alla giunta comunale.

VISTI i pareri resi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis comma 1 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.

CON voti palesi favorevoli unanimi.

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione n. 2023/10 del 13/01/2023 ad oggetto: “VARIANTE VERDE E RINATURALIZZAZIONE DEL TERRITORIO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO, CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI PUNTUALI E MODULO PER LE ISTANZE DEI SOGGETTI INTERESSATI.”, come qui sotto riportata, la quale costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di dare atto che tutti gli atti conseguenti e necessari per dare attuazione alla presente delibera saranno posti in essere dal dirigente del settore lavori pubblici e urbanistica.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA

PREMESSO

- che il comune di Jesolo è dotato di piano regolatore generale (PRG.), approvato dalla giunta regionale veneta in data 04/08/1977 con delibera n. 3425, mentre la strumentazione urbanistica ora vigente per l'intero territorio risulta quella successivamente approvata con provvedimenti della giunta regionale n. 2652 del 04/08/2000, n. 1979 del 19/07/2002, n. 1145 del 18/04/2003 e n. 812 dell'08/04/2008, con provvedimento di consiglio comunale n. 56 del 10/04/2007 e con gli ulteriori provvedimenti della giunta regionale n. 3313 del 03/11/2009 e n. 1334 dell'11/05/2010;
- che l'art. 12 della Legge Regionale 23.04.2004, n. 11, stabilisce che la pianificazione urbanistica comunale si attua mediante il Piano Regolatore Comunale, articolato in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- che è stato approvato il piano di assetto del territorio (PAT) in conferenza dei servizi del 4 marzo 2020, ratificato con deliberazione della giunta regionale n. 368 del 24 marzo 2020 pubblicata sul B.U.R. n. 49 del 10 aprile 2020;
- che il PRG, ai sensi dell'art. 48 comma 5 bis della L.R. 23.04.2004, n. 11, per le parti compatibili con il piano di assetto del territorio, è diventato piano degli interventi (P.I.);
- che il P.I. è stato oggetto delle seguenti varianti: la variante n. 1 approvata con deliberazione del C.C. n. 27 del 25/03/2022, la variante n. 2 approvata con deliberazione del C.C. n. 104 del 28/10/2021, la variante n. 3 approvata con deliberazione del C.C. n. 8 del 10/02/2022, la variante n. 6 approvata con deliberazione del C.C. n. 95 del 27/10/2022, la variante n. 7 approvata con deliberazione del C.C. n. 71 del 29/08/2022; la variante n. 4 adottata con deliberazione del C.C. n. 93 del 16/09/2021, la variante n. 5 adottata con deliberazione del C.C. n. 128 del 15/12/2021 ed i cui contenuti costituiscono misure di salvaguardia ai sensi della legge n. 1902/1952, della legge n. 517/1966, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 con le modalità ed i limiti di cui all'art. 29 della legge regionale 23 aprile 2014, n.11 e ss.mm.ii..

ATTESO che:

1. la legge regionale 16/03/2015, n. 4, avente oggetto “*Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali*”, all’art. 7 prevede che chiunque abbia interesse possa presentare richiesta di riclassificazione di aree edificabili, affinché siano private della potenzialità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;

- la succitata legge prevede altresì che i Comuni, entro il 31 gennaio di ogni anno, debbano pubblicare all’albo pretorio un avviso con il quale gli aventi titolo che abbiano interesse presentino, entro i successivi sessanta giorni, la richiesta di riclassificazione sopra enunciata e che valutino le istanze pervenute sulla base del principio del contenimento del consumo di suolo e, se ritenute coerenti con lo stesso, le accolgano mediante approvazione di apposita variante alla pianificazione vigente, con la procedura prevista dai commi da 2 a 6 dell’articolo 18 della legge regionale 23/04/2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio” e ss.mm.;

2. la legge regionale 10/04/2019 n. 14, all’art. 4 comma 2 lett. a), prevede che i Comuni individuino i manufatti incongrui da demolire, per obiettivi di interesse pubblico in relazione alla comunità e al paesaggio, con l’attribuzione di crediti edilizi da rinaturalizzazione;

- la succitata legge prevede altresì, ai sensi dell’art. 4 comma 2, che i Comuni approvino entro il 2 marzo 2021, e successivamente con cadenza annuale, una variante al P.I. allo scopo di individuare i manufatti incongrui.

CONSIDERATO necessario ed indispensabile fornire ai proprietari di immobili indirizzi e criteri per la definizione degli interventi puntuali cui gli interessati devono attenersi nella formulazione delle proposte della variante al P.I.;

RITENUTO dunque, di individuare i seguenti interventi puntuali, per i quali è possibile presentare istanza per:

1) la riclassificazione di aree edificabili in aree “verdi” cioè prive di diritti e capacità edificatoria, ai sensi dall’art. 7 L.R. 16/03/2015, n. 4;

2) l’individuazione dei manufatti incongrui, di cui all’art. 4 comma 2 lett. a) della l.r. 10/04/2019 n. 14, da demolire ai fini dell’ottenimento dei crediti edilizi da rinaturalizzazione.

VISTO pertanto l’avviso pubblico, di cui all’ art. 4 comma 3 della l.r. 10/04/2019 n. 14, che disciplina i tempi e le modalità di presentazione delle istanze relative gli interventi puntuali sopraelencati.

VISTO inoltre l’allegato A – “Criteri per la definizione degli interventi puntuali in variante al P.I.”, di cui all’avviso pubblico, atti a fornire gli indirizzi e metodi a cui gli istanti devono attenersi per la formulazione delle proprie proposte.

VISTO il modulo dell’istanza, allegato B, relativo gli interventi puntuali in variante al P.I. sopraelencati, che sarà inserito nella Sezione “Home Page” in formato pdf compilabile dagli interessati.

RITENUTO quindi che l’unità organizzativa urbanistica e cartografico debba predisporre, allo scopo di recepire le eventuali istanze che perverranno al Comune in una successiva variante alla pianificazione vigente, che sarà attuata con la procedura di cui ai commi da 2 a 6 dell’art. 13 della l.3. 23/04/2004 n.11, l’Avviso pubblico, l’allegato A – “Criteri per la definizione degli interventi puntuali in variante al P.I.” e l’allegato B, modulo dell’istanza, i quali, uniti al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale.

VISTA la l.r. 23/04/2004, n.11 e ss. mm.

VISTA la l.r. 16/03/2015, n.4.

VISTA la l.r. 06/06/2017, n. 14 e ss.mm.

VISTA la l.r. 10/01/2019, n. 14 e la circolare applicativa di cui alla DGR 02/03/2020 n.263.

DATO ATTO che la presente proposta comporta riflessi indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’ente, che potranno essere stimati sulla base delle istanze considerate ammissibili, in quanto per effetto delle varianti richieste, se accolte, può variare il valore degli immobili ai fini IMU.

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta;
- 2) di fornire gli indirizzi e criteri per la definizione degli interventi puntuali in variante al P.I., cui gli interessati devono attenersi per la formulazione delle proposte, come meglio descritti nell'allegato A;
- 3) di approvare i seguenti elaborati:
 - a. l'Avviso pubblico;
 - b. l'allegato A – “Criteri per la definizione degli interventi puntuali in variante al P.I.”;
 - c. l'allegato B, modulo dell'istanza, relativo agli interventi puntuali in variante al P.I.;
- 4) di dare atto che l'avviso pubblico sarà pubblicato con le modalità di cui sopra, entro il 31 gennaio 2023, così come stabilito dall'art. 7 della l.r. 16/03/2015, n. 4 e dall'art. 4 della l.r. 10/04/2019 n. 14;
- 5) di dare mandato agli uffici competenti di provvedere alle forme di pubblicizzazione e consultazione dei cittadini, al fine di una corretta presentazione delle istanze da parte degli interessati;
- 6) di indicare l'unità organizzativa urbanistica e cartografico quale ufficio incaricato a pubblicare codesto avviso, affinché chiunque abbia interesse possa presentare:
 - richiesta di riclassificazione di aree edificabili, in applicazione dell'art. 7 “Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili” della l.r. 16/03/2015, n. 4;
 - richiesta di individuazione di manufatti incongrui, in applicazione dell'art. 4 comma 2 lett. a) della l.r. 10/01/2019 n. 14;
- 7) di incaricare il Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Urbanistica alla predisposizione di tutti gli atti inerenti e conseguenti al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
SETTORE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA
Ing. Dimitri Bonora

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione palese favorevole unanime, la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm., data l'urgenza.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto come segue.

Il presidente
CHRISTOFER DE ZOTTI

Il Segretario comunale
MASSIMO PEDRON

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7.03.2005 n.82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Fanno parte integrante del fascicolo inerenti a questo atto amministrativo i seguenti documenti:

Nome file: Allegato B.pdf.p7m

sha256: CC6FB8C958D22C5331F34685E49EBC3C4BEA09E713CBF7CA32D0A2D34C91A594

Nome file: Allegato A.pdf.p7m

sha256: 734A7C3958C1342AF6B379DFD0A5D1F236C51C769B255611D043697B039DE076

Nome file: Avviso pubblico VARIANTE VERDE 2023.pdf.p7m

sha256: 915D36D35698DBA6BF456C781BD0FE12AE19A3B6EEEA0940164757E476E4ED48

Nome file: ESPRESSIONE PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E FIRMA

sha256: B51D8E63E88EBAA36B0D90D248EFA9F3D464996DBF10C4E6406BB7C5CB662EB

Nome file: ESPRESSIONE PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E FIRMA

sha256: 81A3D458FDC70F261D256A9F01326EA4CD7371370A0F201E431BAE2F1CED8EA5